Anno 57 · Numero 210

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 3-4 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.76 Corpo del giornale (doppio) L. 2 — Tassa gov. in più

## L'alleanza ceco-jugoslava e l'atteggiamento verso l'Italia

ROMA, 2. (notte per telefono): — Occupandosi del nuovo trattato di alleanza firmato ieri fra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia la «Tribuna» scrive:

«L'Italia non può non tener d'occhio con serena attenzione, ma con intelligenza, quanto avviene nell'Europa centrorientale. E' chiaro che la forza della unione tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia assume ora la vera direzione dell'Intesa orientale che costituisce un elemento di tale importanza da modificare tutta la portata del vecchio trattato di alleanza tra Praga e Belgrado concluso il 14 agosto 1920».

Dopo aver osservato che l'Italia non deve illudersi ora di una semplice proroga dell'accordo del 1920, ma che c'è motivo di credere che il nuovo patto sia stato esteso a tutti i trattati abbia durata ben maggiore del precedente (10-20 anni circa) comprendendo importanti clausole economiche e militari prima non contemplate, la «Tribuna» continua:

«D'ora innanzi non dovremo limitarci a considerare, di fronte ai vari problemi agitanti tutt'ora il centro europeo, la politica della piccola intesa.

«Bisognerà considerare invece la politica del binomio cecojugoslavo ricca di elementi attivi, di volontà ambiziose, di programmi pratici, di mire assai precise e concordi per la soluzione dei problemi in cuo questi due stati sono solidamente interessati e sir come corre voce che nel nuovo loro patto di alleanza vi siano clausole destinate a prevedere, come dice un giornal edi Praga, gli effetti eventuali di una gelosia italiana verso la crescente importanza della piccola intesa; l'ipotesi che l'Italia non esiterebbe a violare i trattati di pace; la pretesa nostra intenzione di creare (prendendoci in braccio l'Austria) una barriera fra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, così di fronte a queste espressioni noi non intiepidiremo certo le nostre amichevoli relazioni coi due paesi vicini, ma è logico che dobbiamo tenere in qualche conto la diffidenza non giustificata che trasuda da espressioni consimili».

## L'elaborazione del trattato italo-austriaco

ROMA, 2. (notte per telefono): — Sono continuate oggi alla Consulta le conversazioni sul riordinamento economico dell'Austria.

«Abbiamo motivo di credere — scrive in proposito la «Tribuna» — che sia raggiunto l'accordo definitivo e completo su due importanti argomenti: tanto sulle modalità di versamento dei 70 milioni quanto sulle linee generali di un trattato commerciale fra Italia e Austria».

La «Tribuna» aggiunge che non resterebbero da stabilire che questioni speciali, specialmente riferentesi alle tariffe doganali, ma che la base del trattato di commercio sarebbe già assicurata essendo stati accettati da entrambi le parti gli schemi, i principii e le disposizioni che devono informarlo.

Intanto — continua la «Tribuna» — il ministro dell'Industria e Commercio comincerà a interessare gli industriali e i commercianti italiani a pronunciare il loro giudizio in merito all'esecuzione particolare del trattato. continueranno per alcuni giorni.

Il delegato austiaco Schuller che avrebbe dovuto partire stasera per Vienna ha rimandato la partenza e continuerà anche nei giorni venturi a tenersi a contatto cogli esperti diplomatici ed economici italiani.

Nelle conversazioni che saranno riprese lunedì si passerà a determinare le disposizioni secondarie particolareggiate del trattato di commercio.

## Due fascisti arrestati in treno

### perchè trovati in possesso di armi

ROMA, 2. (notte per telefono): — Il «Piccolo Giornale d'Italia» reca che stamane sul diretto Roma-Firenze sono stati tratti in arresto due fascisti reduci da Chieti trovati in possesso di un fucile austriaco, di una bombe e di munizioni.

## Nuovo Sindacato Nazionale

ROMA, 2. (notte per telefono): — La Direzione del Partito Nazionale Fascista comunica che oggi si è costituito con sede a Milano il Sindacato azionale ferrovieri secondari, tramvieri e instranvigatori.

Il nuovo sindacato comprende già numerosissimi iscritti e annovera parecchie Sezioni.

## La solennità odierna a Trieste

TRIESTE, 2 — Alle ore 11.30 è arrivato il ministro delle poste ricevuto alla stazione dall on. sen. Mosconi commissario civile per la Venezia Giulia dal sindaco sen. Pitacco e da altre autorità civili e militari.

## UN NUOVO LUTTO al campo d'aviazione di S. Giusto

### La morte di due tenenti

PISA, 2. — Un nuovo lutto ha colpito il campo di aviazione di San Giusto. Questa mattina mentre un apparecchio «SAML» faceva delle esercitazioni di lancio messaggi sul campo di San Giusto improvvisamente si è avvitato ed è precipitato da 60 metr di altezza. Il tenente pilota Gentile è rimasto ucciso sul corpo ed il tenente Cali Giuseppe è stato raccolto moribondo. Ambedue i tenenti appartenevano al campo di aviazione di Bologna ed erano giunti a Pisa per le esercitazioni preparatorie alle gare di Loreto.

PISA, 2 — L'aviatore rimasto ucciso è il tenente Renzo Gentile di Chieti; l'altro morto dopo 40 minuti dalla caduta è il tenente Giuseppe Sala siciliano. Secondo un'ipotesi probabile l'apparecchio deve avere virato in maniera che una raffica di vento l'ha semi rovesciato facendolo prima scivolare d'ala e quindi avvitare. Il pilota stante la breve altezza non ha potuto dominare l'apparecchio Un particolare pietoso, il tenente Sala era ammogliato da solo un mese.

## Le onoranze rese a Napoli

### agli italiani caduti in Francia

NAPOLI, 2. — Sono giunte dai campi di Francia duecentoventi salme di italiani americanizzati, che per cura di una speciale missione americana saranno trasportate nei rispettivi paesi di nascita.

A rendere loro un devoto tributo di omaggio questa mattina un lungo corteo preceduto da musiche militari suonanti inni patriottici e composto da una rappresentanza dell'esercito americano e da rappresentanti la r. marina e tutti i corpi del presidio, nonchè da associazioni patriottiche recanti fasci di fiori, si è recato a deporre una corona di alloro sui fereiri allineati nei locali del r. arsenale di marina trasformati in camera ardente e coperti con bandiere nazionali e americane. Erano presenti le autorità civili e militari e le notabilità cittadine.

## All'Esposizione agricola di Monza

MONZA, 2. — Alla Villa Reale si è inaugurata la Mostra agricola orticola floreale. Erano presenti gli on. Mauri e Grandi tutte le autorità civili e militari e i membri del comitato d'onore e numerosi invitati. L'on. Mauri ex ministro dell'agricoltura ha pronunziato il discorso inaugurale celebrando le energie italiche di ricostruzione e produzione egli ha concluso con un vibrante inno alla patria unita e con parole di devozione al Re che sono state accolte da vivissimi applausi.

## Il Congresso nazionale sul Grappa

### degli artiglieri da montagna

BASSANO VENETO, 2. — Stamane si è svolto solennemente il Primo Congresso nazionale degli artiglieri da montagna sulla cima del Grappa ed è stato inaugurato il vessillo dell'Associazione. Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità e rappresentanze con bandiere, hanno parlato applauditi il tenente Voltara, il colonnello de Marchi.

## Il progetto del sen. Ciraolo per l'opera internazionale di soccorso e assistenza

GINEVRA, 2 — Nella seduta di ieri del consiglio della società delle nazioni è stato discusso il progetto presentato dal sen. Ciraolo alla conferenza di Genova e da questa deferito alla società dele nazioni. Il progetto mira alla fondazione di un'opera internazionale di assistenza e di soccorso per i popoli colpiti da calamità. L'opera creata e funzionante sotto gli auspici della società delle nazioni avrà per organi tecnici di esecuzione tutte le società nazionali della Croce Rossa, che sarebbero nel mondo organizzate a tale scopo come un esercito internazionale di soccorso. L'opera avrebbe un carattere di mutualità fra gli stati che la finanzierebbero con contribuiti annuali proporzionati alla importanza della loro popolazione del loro territorio e del loro bilancio. Il Comitato internazionale locale della Croce Rossa ne avrebbe la direzione. Le linee generali del progetto già approvate dalla conferenza delle Croci Rosse nel 1921 a Ginevra sono state perferzionate ora dal sen. Ciraolo in un progetto concreto.

Il sen. Ciraolo, invitato, ha esposto al consiglio la importanza della sua proposta la possibilità della sua esecuzione e del suo ordinamento ha indicato come le croci rosse possono preordinare squadre di personale e depositi di materiale per accorrere sui luoghi dei disastri secondo piani prestabiliti e disciplinare così i soccorsi che ora arrivano tardivi senza metodo e spesso per la impreparazione dei soccorritori. Ha concluso dimostrando il valore di un istituto di solidarietà. L'esposizione fatta in francese e la replica che Ciraolo ha fatto a lord Balfour sono state accolte dal consiglio della società con cordiale interessamento e di simpatia espresse esplicitamente dagli oratori successivi Quindi il marchese Imperiali relatore ilasciato un memorandum presentato dal comitato internazionale della conferenza di Genova per un riconoscimento piu esteso dell'azione di pace della Croce Rossa e su questo punto ha proposto di attendere la convocazione della conferenza proposta dal comitato internazionale stesso che sarà convocata dal consiglio federale svizzero per la revisione della conferenza di Ginevra del 1906. L'oratore riconosce la grande importanza della proposta e data la sua vastità conclude che ne faccia studio profondo dal punto di vista della società delle nazioni e delle garanzie che i membri della società desiderano avere per controllare essi stessi i contributi versati al fondo internazionale progettato. In vista dei necessari emendamenti il marchese Imperiali propone che si dia mandato al segretario generale della società delle nazioni. Lord Balfour dopo avere espresso con alte parole il suo plauso al proponente sen. Ciraolo e la sua ammirazione per il progetto ha fatto delle riserve circa l'onere finanznario derivante dal progetto e sul versamento effettivo dei contribuiti da parte di alcuni stati proponendo che il rapporto del segretario generale approfondisca il lato politico e amministrativo del progetto. Il sig. Hanotaux, il sig. Lymans il visconte Ishii ed il sig. Quinones de Leon dopo aver ricordato la magnifica opera compiuta dalla Croce Rossa durante la guerra si sono associati alle conclusioni della relazione del marchese Imperiali che sono state approvate.

---

## I parlamentari italiani A BUDAPEST

BUDAPEST, 2 — Circa 280 parlamentari in maggioranza italiani che hanno partecipato alla conferenza interparlamentare di Vienna sono arrivati in vapore per la via del Danubio ed hano preso parte ad un solenne ricevimento offerto nel palazzo del parlamento. Oggi hanno visitato i monumenti della capitale. Il presidente del l'assemblea nazionale Scitovszhy ha dato agli ospiti un cordiale benvenuto. E' soddisfacente egli ha detto per l'avvenire e per la pace dell'Europa vedere continuare con la unione interparlamentare un'opera di grande solidarità internazionale. Vera pace nonè possibile senza la scomparsa completa dei sentimenti bellicosi. Servendo questi scopi che hanno sempre fatto parte delle tradizioni ungheresi l'Ungheria si consacra interamente ai lavori della unione interparlamentare.

## Una lettera di Poincarè a lord Balfour sui debiti interalleati

PARIGI, 2. — In una lettera in risposta alla nota di Balfour del 1.o agosto relativa ai debiti interalleati il presidente del consiglio Poincarè dichiara di condividere l'opinione inglese che la soluzione definitiva del problema delle riparazioni si connetta al problema dei debiti interalleati.

L'esame di questo ultimo problema si impone in una conferenza che comprenda assolutamente tutti gli alleati. L'esame di questo problema avrebbe potuto essere espletato nella ultima conferenza di Londra se prima la nota di Balfour non avesse fissato la posizione dell'Inghilterra. Poincarè osserva poi che i debiti di guerra interalleati e i debiti per le riparazioni non sono suscettibili di essere assimilati, poichè i primi furono tutti contratti nell'interesse di una causa comune. Per la prima volta nella storia i vincitori hanno rinunciato a reclamare dai vinti le spese di guerra. La richiesta di pagamento dei debiti di guerra farebbe gravare una parte di queste spese sui paesi alleati che compirono il maggior sforzo militare e sostennero il più pesante onere. Così il carattere speciale dei debiti interalleati giustificherebbe il loro annullamento mentre i debiti per le riparazioni riguardano distruzioni volontarie nella maggior parte inutili e la Francia ritiene che la riparazione di queste distruzioni sia necessaria e debba avere la precedenza su qualsiasi altra regolazione. Le anticipazioni che la Francia ha dovuto consentire per la mancanza dei pagamenti da parte della Germania e per restaurazioni hanno provocato un disavanzo nel suo bilancio. Finchè la Germania non avrà coperto queste spese per riparazioni, sia direttamente, sia mediante una combinazione non si può parlare di regolamento dei debiti di guerra.

Poincarè fa poi una distinzione fra il credito inglese ed il credito nordamericano. Una parte dei debiti verso gli Stati Uniti risulta dall'acquisto di stochs rivenduti a vantaggio del tesoro francese e d'altra parte la Francia tiene a ricordare che gli Stati Uniti entrarono in guerra, senza una minaccia diretta della loro esistenza, ma soltanto per la difesa dei principii che sono la base della civiltà; mentre la Francia e l'Inghilterra lottavano per garantire l'indipendenza, i beni, i mezzi e la esistenza dei loro cittadini. Sarebbe necessario sottoporre il credito britannico ad una equa revisione. Specialmente per la cessione agli alleati delle sussistenze e del materiale, le intendenze inglesi hanno accreditato un prezzo molto maggiore in quanto hanno tenuto conto delle spese generali e dei diritti di uscita e mentre la Intendenza francese ha calcolato le cessioni fatte all'esercito inglese a tariffa interna equivalente alle cessioni fatte all'esercito francese e cioè esenti da spese imposte. Nella regolazione che deve essere geneata la Francia domanda di essere trattata come essa ha trattato i comuni alleati. Poincarè conclude che salvo le riserve derivanti sopratutto da difficoltà di estimo una regolazione generale dei debiti sarebbe giovevole all'umanità.

---

## Ciò che dice il ministro di Angora sulla situazione in Oriente

### La diffidenza e l'astensione degli inglesi

TORINO, 2. — Fethi bey ministro dell'interno del governo della grande assemblea nazionale di Turchia, qui di passaggio, diretto a Roma, ha fatto nel suo ultimo viaggio in Europa le seguenti dichiarazioni:

Come è noto le potenze dell'Intesa fecero al governo di Angora alla conferenza di Parigi del 23 marzo proposte e dichiararono apertamente che il loro scopo tendeva allo sgombero pacifico dell'Asia Minore. Noi avevamo in massima accettato l'armistizio ed avevamo pregato le potenze alleate di disporre contemporaneamente all'armistizio per lo sgombero suddetto. Avevano trovato giustissimi i principii contenuti nella nota direttaci circa le condizioni di pace ed avevano espresso alle potenze i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza. Avevamo proposto allo scopo di discutere e risolvere alcuni punti contrari ai diritti di indipendenza della Turchia e alla sicurezza di Costantinopoli la riunione di una conferenza a Ismidt. L'Italia e la Francia accolsero favorevolmente le due note che avevano inviato a tale riguardo, l'Inghilterra ha ritardato la sua adesiano. Non abbiamo ricevuto da cinque mesi alcuna risposta alla nostra proposta. Per giungere un po' più rapidamente alla pace ho intrapreso un viaggio in Europa recandomi a Londra. Desideravo esporre il punto di vista del mio governo circa la pace, mostrare al governo britannico che il diritto del popolo turco di difendere i suoi legittimi interessi non doveva essere considerato come un atto di ostilità verso gli inglesi e dare assicurazioni che la Turchia era disposta a prendere formali impegni per la libertà dei Dardanelli alla quale l'Inghilterra annette così grande importanza. Ma il governo inglese ha voluto evitare di entrare in conversazione a questo riguardo. La ragione della sua astensione consisteva nel non impegnarsi in negoziati separati. Io vado a Roma per fornire a quel governo spiegazioni circa alcuni punti delle condizioni generali di pace incompatibili con la nostra indipendenza e per intrattenersi a questo proposito con notabilità politiche d'Italia.

Il popolo turco è riconoscente per gli sforzi imparziali da essa fatti per il riconoscimento dei suoi legittimi diritti e pel rstabilimento di una equa pace in Oriente. Tutti coloro che desiderano la rapida pacificazione dello oriente e la risposta dell'attività commerciale non possono che approvare il punto di vista del governo Italiano. Ho la speranza che le mie spiegazioni saranno prese favorevolmente benevolo a pacifico.

Se avessi trovato altrove lo stesso atteggiamento conciliante le operazioni militari non sarebbero ricominciate.

## La gravità della sconfitta greca

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Adana: Notizie da Angora recano che le truppe ch si trovavano nel settore di Afium-Kara Hiffar hanno ottenuto una grande bittoria. La battaglia che si è impegnata all'ovest della citta di Afium-Kara-Hiffar dopo lo sgombero da parte dei greci, èdurato tre giorni. I greci avevano tentato di organizzare la difesa del settore per arrestare le operazioni turche. Essendo le colonne turche riuscite ad aggirare le posizioni dei greci la ritirata di questi divenne inevitabile. I greci hanno dovuto ritirarsi, dopo la vittoria turca fino alla città di Ousciak e la battaglia continua a circa 20 chilometri ad oriente di tale città. Il ripiegamento greco è molto notevole. Si ritiene che, dopo la perdita delle posizioni in questa regione, sarà assai difficile per l'esercito greco potersi mantenere negli altri settori del fronte. Le perdite di uomini subite dai greci sono considerevoli. I turchi durante la battaglia hanno utilizzato aeroplani che lanciavano bombe sul nemico in ritirata.

## Lo svolgimento della guerra

### secondo i comunicati ellenici

ROMA, 2. — La legazione di Grecia comunica le seguenti informazioni ufficiali pervenutele dal suo governo:

«Le notizie pubblicate in questi ultimi giorni circa le occupazioni per opera delle truppe kemaliste di Escli Sheir, l'avanzata dell'esercito Kemalista nella regione di Ismidt minacciante Brussa e così pure l'accerchiamento dell'esercito greco, nonchè la insurrezione delle popolazioni indigene minaccianti le retroguardie dell'esercito sono destituite di ogni fondamento. L'unica verità è che nella regione di Afium Kara - Hissar le truppe greche, in conformità delle decisioni dell'alto comando prese prima che incominciasse la offensiva nemica: di non opporre, cioè resistenza ad oltranza in questa posizione sgombrarono il posto avanzato di Afium Kara-Hissar ripiegando in ordine perfetto sulle loro posizioni definitive di difesa ad est di Usciach. Secondo le ultime informazioni ufficiali in questa regione la pressione del nemico avendo subito forti perdite, è sensibilmente diminuita.

---

## La conferenza di Venezia non sarà rimandata

PARIGI, 1. — Secondo un dispaccio da Londra al «Petit Parisien» la risposta britannica alla ultima nota del Quay d'Orsay relativa alla questione d'Oriente e che porta la firma di Lord Curzon è stata trasmessa direttamente ieri sera da lord Harding.

Il «Petit Parisien» dà i seguenti particolari sulla redazione di essa. —

Il governo inglese non insiste più per fare della conclusione immediata dell'armistizio fra i greci e i turchi la condizione necessaria per la riunione della conferenza. In compenso il governo britannico mantiene il suo punto di vista circa lo sgombero dell'Anatolia da parte dei greci. Lord Curzon dichiara che sarebbe disposto a discutere la questione di tale sgombero alla conferenza di Venezia se la situazione generale giustificherà in quel momento una tale discussione. Affermando che la Consulta è perfettamente d'accordo col Quay d'Orsay per agire il più rapidamente possibile in vista del rincrudirsi del conflitto greco-turco, il «Petit Parsien» scrive che la conferenza di Venezia non sarà ritardata. Il giornale dice che fin d'ora si prevede che alla fine di un periodo di discussioni preliminari relativamente brevi i ministri degl esteri di Gran Bretagna, Italia e Francia saranno chiamati essi medesimi a trattare direttamente.

## Lloyd George approva le decisioni della commissione delle riparazioni

LONDRA, 2 — L'Agenzia «Reuter» pubblica la seguente nota: Il primo Ministro Lloyd George non ha affatto l'intenzione di convocare il gabinetto per esaminare la situazione risultante dalle dichiarazion della commisione delle riparazioni. Si ricorderà infatti che durante la conferenza di Londra il gabinetto aveva deciso di lasciare a Lloyd George piena libertà di azione intorno alla questione delle riparazioni dichiarando che esso avrebbe aderito a quanto Lloyd George e di delegati britannici avessero fatto .. Desiderando Lloyd George di avere informazioni dirette sui lavori compiuti dalla commissione sir John Bradbury si recherà a visitare Lloyd George in campagna.

## La commissione italiano inviata all'estero per studiare gli impianti radiotelegrafici

LONDRA, 2. — La commissione ufficiale inviata dal governo italiono all'estero per studiare gli impianti radiotelegrafici presieduta dal signor Angelini giunto in Inghilterra dopo aver visitato gli impianti francesi ha constatato il regolato e rapido servizio della nuova stazione Marconi ad Ongar presso Londra che corrisponde col Canadà colle capitali europee ad alta velocità con importanti recenti invenzioni.

La commissione ha poi visitato la stazione Marconi che corrisponde coi servizi aeronautici fra Londra ed il continente e la radio Houpe di Londra dove sono accentrati i servizi Marconi riservati al pubblico tra l'Europa e l'America.

La commissione si è quindi recata a visitare la stazione Marconi di Carnsaw (aGlles) corrispondente ad alta velocità con New York.

Ieri la commissione ha assistito nella sede dell'ambasciata italiana ad un concerto musicale radiotelefonico. A causa della temporanea assenza dello on. Marconi la commissione è accompagnata nelle sue visite dal marchese Solari.

## Il governo tedesca vieta le importazioni superflue

BERLINO, 1. — Il governo ha preso severissimi provvedimenti per impedire l'importazione delle merci superflue — Da oggi è proibita l'importazione del tabacco greggio. Provvedimenti analoghi sono previsti per la importazione che dipende dal ministero dei consumi. Gli uffici di controllo per le importazioni, hanno avuto istruzioni di non concedere più per alcun motivo fino a nuovo ordine permessi per merci la cui importazione era stata proibita in precedenza.

## NOTE IN MARGINE

### I casi sono due

L'organo di Via Treppo giura che non esiste scissione fra i popolari del Friuli (delle altre regioni si guarda bene di parlare) e che come lo hanno dimostrato due comitati e tre congressi provinciali «sono tutti (dice testualmente) concordi in un programma di libertà e di democrazia». Avrebbe potuto dire «democrazia sociale», in conformità alle combinazioni clerico-socialiste che si vanno facendo nella regione, come quelle di Remanzacco e San Giorgio di Nogaro, dove — sia detto tra parentesi — hanno subito due disfatte memorabili.

Che la concordia nel partito popolare sia una «bella» lo confessa, del resto lo stesso organo di Via Treppo, asserendo più innanzi che vi possono essere dei casi di dissenso peronale: infatti mentre don Ostuzzi del «Friuli si porta dietro l'avv. Candolini e il segretario politico dott. Morassutti per rendere omaggio a Don Sturzo; l'on. Tessitori del «Popolo Veneto», in separata udienza, si porta dietro l'avv. Pettoello.

Un partito, come il popolare della nostra regione, che ha un numero limitatissimo di cosidette personalità e son sempre le tesse da dieci anni il quale manda a salutare il suo grande capo venuto in Friuli ma non a Udine si osservi bene, da due diverse comitive non mostra davvero quella serietà che pretende d'avere, sia che si tratti di dissenso personale o di dissidio di principio, come quello che al «Friuli» pare una bagatella e cioè se i cattolici debbono far alleanza coi social-comunisti, o debbono rimanere quello che sono: partito aconfessionale del Vaticano.

Il «Friuli» confessa che esiste «una lotta di tendenze» ma soggiunge che il partito popolare «sa esercitare quella amministrazione di disciplina interna, senza la quale nessun partito può solidamente vivere».

Crediamo d'aver perfettamente compreso. I casi sono due. Se verrà ordinato: Per fila destra! si faranno avanti i destrini; ma se il comando sarà diverso, i sinistri rimarranno padroni del campo.

Contrariamente a quanto credono gli scrittori di Via Treppo a noi non importa che i clericali scelgano una via piuttosto che l'altra. Anche perchè sappiamo che ai capi del partito ciò importa meno che a noi, non facendo essi che una questione di tornaconto, un affare per dirla schietta.

Un affare bancario, come hanno proclamato in un'adunanza cattolica a Milano.

## Governo democratico in Palestina sotto la protezione inglese

LONDRA, 2 — I giornali riproducono i principali articoli della costituzione pubblicata ieri sera a Gerusalemme che regola il funzionamento del futuro governo della Palestina sotto il mandato britannico. Il governo sarà retto da un alto commissario comandante in capo e da un consiglio legislativo di 10 membri ufficiali e 20 non ufficiali. L'alto commissario ed il consiglio esecutivo fisseranno la data nella quale il consiglio legislativo entrerà in funzione. Il consiglio legislativo avrà pieni poteri sotto il mandato britannico per fissare una legge che assicuri la pace fra le diverse comunità della Palestina e provveda alle misure necessarie per garentire la libertà di coscienza e la eguaglianza tra le diverse razze.

## Il governo di Belgrado smentisce finalmente i preparativi militari

BELGRADO, 1. — Il «Press Bureau» comunica la seguente nota: «Siamo autorizzati a smentire tutte le notizie pubblicate nei giornali esteri relative a preparativi militari ed a movimenti che dovrebbero essere in rapporto con la crisi austriaca. Tutti gli stati interessati essendo d'accordo per mantenere i confini della situazione politica creata dal trattato di San Germano non esiste alcuna ragione di prendere i provvedimenti accennati.

## Il buon tempo del governo tedesco

### Una protesta contro gli alleati per la Sarre

BERLINO, 2 — Il «Wolff Bureau» pubblica: Il governo tedesco ha inviato una nota alla Società delle nazioni per protestare ancora una volta contro la presenza delle truppe francesi sulla Sarre contrariamente al trattato di Versailles secondo il quale l'ordine del bacino della Sarre deve essere mantenuto dalla gendarmeria locale. Oltre a ciò la nota rileva che la presenza di truppe appartenenti a potenze interessate in seguito al risultato del plebiscito è incompatibile col carattere di territorio plebiscitario.

Poichè è già trascorso più di un sesto dei quindici anni stabiliti per procedere al plebiscito il governo tedesco ritiene che il richiamo delle truppe francesi e la loro sostituzione colla gendarmeria locale è di assoluta necessità ed urgenza per garentire la sincerità del plebiscito.

# CATERINA PERCOTO

Oggi il Municipio di Manzano, in unione alla Società Filologica Friulana, inaugura a San Lorenzo di Soleschiano un ricordo alla memoria della illustre scrittrice nostra Caterina Percoto.

Come un sogno, mi si presenta dinanzi il ricordo di quel giorno triste, il 15 agosto 1887, nel quale si diffuse a Udine la notizia che la contessa Percoto non era più.

Rammento il velo di melanconia che scese sul volto di mio padre e dei suoi vecchi amici, a quell'annunzio: era una delle più notevoli figure dell'eroico Friuli del risorgimento che scompariva... Quelle figure che a noi, allora ragazzi, sembravano circonfuse di un'aureola di leggenda: Pacifico Valussi, il conte Antonini, Giovanni Gortani, la Percoto, il Dall'Ongaro, un manipolo di scrittori che nei duri tempi trascorsi fra il '59 ed il '66 avevano saputo nella stampa nei circoli politici nei crocchi letterari della nuova Italia, diffondere la conoscenza delle sofferenze che i Veneti ed i Friulani in ispecie duravano sotto l'Austria, delle crudeltà usate dagli sgherri d'Absburgo contro le popolazioni inermi, contro le donne, i bambini. Chi legga la «donna d'Osopo» e qualche altro racconto dovuto alla penna della Percoto può immaginare quale impressione essi dovessero produrre sugli italiani già liberi, che attendevano ansiosi il momento favorevole per spezzare le catene di Venezia. Questa opera utilissima alla redenzione nazionale condotta dalla Percoto non s'arresta però qui: essa appartiene alla breve schiera degli scrittori nostri, che seppero ben valutare la necessità di non arrestare l'opera redentrice allo Judrio, ma di unire alla Patria anche il Goriziano. Come si sa, eran pochi allora gl'italiani lungimiranti che vedessero questa necessità.

Ciò era dovuto al fatto che fra i Friulani abitanti nel territorio goriziano e quelli del Friuli ex Veneto la sottile politica austriaca aveva saputo seminare un veleno d'odio che ad ogni occasione non mancava di manifestarsi. Ora la prima necessità per la unificazione del Friuli, era quella di togliere quell'odio, di far comprendere ai Goriziani che «imperiali» o «veneti» erano tutti italiani. Con quale raffinata abilità la Percoto sa condurre i suoi racconti in modo da mostrarci il signore o il contadino, che appaiono sulle prime del tutto imbevuti delle idee austriache, convinti alla fine di quella verità!

Ricordate l'abbraccio fra la povera contadina di Ielmicco, di cui la cugina «imperiale» aveva acquistate all'asta le povere robe, avanzo del saccheggio fatto dai soldati austriaci nel 1848, e la cugina stessa che alla fine comprende come tanto odio sia contrario alle più legittime ragioni del cuore, della razza, della fede cristiana stessa!

E ancor più fine forse è la descrizione della «Fraile», della signorina appartenente ad una delle nobili famiglie goriziane al servizio imperiale. Come è mirabile quel brano dove vediamo a poco a poco sorgere in lei il sentimento nazionale, e dove comprende come niente poteva distruggere la comunanza di sangue fra essa e i fratelli che combattevano sul campo o soffrivano in carcere o salivano sul patibolo per l'Italia!

Nulla di più naturale del racconto della Percoto. I ragionamenti dei suoi interlocutori sono ritratti con tale vivezza che ci fan rivivere, per un istante in quei palazzi dove i rapporti famigliari, le cariche occupate o sperate, le tradizioni, tutto manteneva il culto per la dinastia, per la idea imperiale. Questa forza di riprodurre con vivacità e naturalezza uomini e cose, di penetrare gli animi, di scoprire i secreti moventi, di ritrarre le caratteristiche dei costumi, rende veramente mirabile l'opera letteraria della Percoto, per quanto breve essa sia.

Essa penetra nella vita del contadino, ci fa giuocare dinanzi ai suoi affetti ed i suoi rancori, le antiche costumanze che in questi ultimi trent'anni si sono in gran parte dimenticate, ma che a quei tempi erano ancora in pieno fiore. Ricordate la «gnott dei muarz», il vivace racconto delle superstizioni che si legano alla notte seguente alla festa d'Ognissanti in Friuli: la descrizione del funebre scampanio che rompe l'alto silenzio della sera, le anime che si avvicinano ai secchi ricolmi d'acqua, che la pia massaia ha posti nella cucina, e bevono avidamente? Una pittura sobria, con pochi tratti vigorosi, che riproduce i terrori dell'anima contadina ancora presa dalle tetre visioni medioevali. E poi altri quadretti: la gentile descrizione delle streghe che si rincorrono sulla tenca, la cupa leggenda di Silverio, il ricorso di curiose usanze paesane come la «sclarnetos» e il «dicof».

Ma la contessa non si avvicinava al contadino soltanto per curiosità letteraria o per amore delle patrie tradizioni: essa voleva penetrare nell'anima popolare per ben conoscerla e per addrizzarla col suo esempio e colla persuasione della sua dolce ed autorevole parola al bene. Il Valussi la chiamò la «contessa contadina» e credette di fare con ciò il miglior elogio dell'opera che la nobile donna aveva data alla educazione, all'accostamento di tutti a quella unificazione sociale che per le nuove generazioni dev'essere uno scopo costante».

I racconti della contessa, le sue lettere ci fanno assistere, si può dire, a quest'opera di propaganda quotidiana: essa era resa facile dall'affettuosa confidenza che legava in quei tempi proprietari e contadini; rapporti che del resto, in onta alle mene dei mestatori, non sono del tutto scomparsi neppure oggi e rendono la vita dei campi, in Friuli, assai migliore che altrove. Fra tanti meriti letterari e patriottici, che la Percoto può vantare, giova ricordare anche questo lato così simpatico della sua vita. Questa donna buona e gentile che per la madre sua fu figlia esemplare e per i nipoti ebbe tenerezza materna, fu per i suoi contadini di Soleschiano una vera sorella, che cercava di lenire i loro dolori e di intendere la fede, i dubbi, i bisogni, le ripugnanze delle loro semplici anime campagnuole. — Questo esempio mirabile che ci viene dalla «contessa contadina» è una benemerenza altissima che ne rende la figura ancor oggi viva ad incitamento nostro, e basterebbe la sola a giustificare pienamente le onoranze che oggi le si rendono nel gentile paesello che essa amò tanto e nel quale trascorse grandissima parte della sua vita operosa.

**P. S. Leicht.**

## Da S. VITO al Tagliamento

### Bambini che tornano dal mare

—Ci scrivono 2:

Stralciamo da una relazione fatta dal nostro Eg. Uff. Sanitario dott. Cav. Piero Masotti relativa ai bambini che ritornano dal mare e siamo felici darne pubblicazione alla cittadinanza. Speriamo che questa benefica Istituzione abbia sempre più a progredire mercè il valido contributo dai filantropici cittadini ed i medici condotti i quali hanno il dovere ancor di più di vedere a realizzarsi una delle tante loro aspirazioni che sono comprese nel programma minimo della medicina sociale:

«Per le generose offerte di molti cittadini ben 46 ragazzi della nostra S. Vito vennero quest'anno affidati al Comitato Marino Friulano ed inviati alla cura di redenzione del mare con una spesa complessiva di L. 8845 somma raccolta dal Comitato Locale.

Molto si è fatto e si va facendo per i bimbi per opera del Comitato Marino Friulano e della Società Protettrice dell'Infanzia; molto però resta ancora da fare: curare il bimbo significa curare la Società; preparare un migliore avvenire all'Umanità.

I nostri bimbi andarono al mare pallidi ed emaciati, ritornarono rosei e pieni di vita e i risultati della cura furono reali e tangibili quindi ben provvidenziali fu l'opera svolta dal Comitato Ospizio Marino Friulano inquantochè in passato l'invio al mare di bimbi sprovvisti di mezzi di fortuna era per il medico condotto un problema arduo e di difficile attuazione.

L'aver pensato ad un'opera che ha saputo già così bene affermarsi in Provincia per la spedalizzazione dell'infanzia al mare è una di quelle previdenze sociali che meritano l'appoggio incondizionato di tutti.

Dati i risultati meravigliosi ottenuti sarebbe però desiderabile che il periodo di permanenza al mare dei bambini effettivamente bisognevoli di cura non fosse inferiore ai 60 giorni mentre illimitato dovrebbe essere il periodo di cura per le forme gravi, imperocchè l'Ospizio Marino Permanente col sussidio della Elioterapia è il mezzo sovrano per combattere sin dal principio quelle malattie che mirano dall'infanzia i bambini di gracile costituzione.

Noi medici che ci siamo proposti di combattere le più belle battaglie di difesa sociale contro i pericoli che attentano alla salute dell'Umanità; Noi che vogliamo essere sempre in prima linea per ogni opera altamente benefica, che intendiamo recare il nostro contributo alla lotta eccitando l'azione collettiva contro il perfido flagello sentiamo più che mai oggi il dovere di continuare la campagna a favore dell'infanzia dolorante richiamando l'attenzione del pubblico e degli Enti sul problema gravissimo spronando tutti i buoni ed i generosi a dare il loro ausilio perchè in breve su la spiaggia Friulana un nostro Ospizio accolga in modo degno dei Friuli le nostra Infanzia bisognevole di cura marina ed elioterapica».

**dott. P. Masotti.**

**Pel trasporto uva, mosto e vino** — Ci scrivono 2:

Qualsiasi partita di uva (esclusa quella da tavola) di mosto o di vino, a sensi dell'art. 31 del Reg. 17 luglio 1921 No 075 sulla imposta del vino, da trasportarsi da comune a comune nel periodo tra io inizio della vendemmia ed il 31 dicembre p.v. dovrà essere scortata da apposita bolletta di accompagnamento la quale potrà essere ritirata presso la segreteria comunale. Coloro che effettueranno detti trasporti senza la bolletta di accompagnamento o con bolletta non più valida od irregolare, sono passibili della multa dal doppio al decuplo dell'importo.

**Emigrazione per il Belgio.** — Tutti quelli che hanno intenzione di andare nel Belgio per lavoro, sono invitati a presentarsi alla Direzione del giornale «Pordenone» in Pordenone, Corso Garibaldi 24 (pianoterra) al più presto possibile dalle 4 alle 6 pomerid. di ogni giorno feriale, per dare e rilasciare una lista particolareggiata degli attrezzi disponibili, necessari per trovare lavoro in quello stato.

## Da FAGAGNA

**Festeggiamenti.** — Ci scrivono 1: — Fervono i preparativi per i festeggiamenti di domenica 3 corrente ed è già tutto disposto perchè i medesimi abbiano a riuscire splendidamente.

Il solerte Comitato, che nulla tralascia per riuscire nell'intento, ha già pubblicato un manifesto programma veramente attraente.

Alle ore 16.30 sul Piazzale del mercato tutti accorreranno ad assistere alla esilarante spettacolo della corse degli asini, negli intervalli della quale suonerà la rinomata Banda di Nogaredo di Prato.

I devoti di Tersicore nel contempo saranno attratti da una elegante e vasta piattaforma, situata sul mercato stesso, dove la impareggibile orchestra Marcotti, al termine delle corse farà ringiovanire anche i vecchi coi suoi irresistibili ballabili.

Sotto la Loggia del Municipio alle ore 18 avrà luogo la rimanente estrazione della Lotteria pro Combattenti bisognosi arricchita di nuovi premi.

Due treni speciali, accordati gentilmente dalla Direzione della Società Veneta, in partenza da Fagagna alla mezzanotte per Udine e per S. Daniele permetteranno ai numerosi forestieri di poter tranquillamente intrattenersi e godersela fino a tarda ora mettendoli in condizione di poter ritornare ai patri lari ad un'ora opportuna.

## Da PORDENONE

# Un ragazzino ucciso da una automobile

PORDENONE, 2 (per telefono): — Oggi alle ore 17 un camion con rimorchio della ditta Lachin di Sacile, percorreva la strada provinciale verso Sacile a piccola velocità.

Nei pressi del ponte Secco un bambino di otto anni si attaccò al rimorchio mentre una autovettura stava per sorpassare il camion. Improvvisamente il bambino si lasciò andare a terra e attraversò la strada cosicchè l'automobile, per quanto lo chauffeur abbia sterzato velocemente, lo investi cagionandogli una gravissima ferita alla testa.

Saputo del fatto la ditta Bertola e Calligaro con la propria automobile trasportò d'urgenza il ferito all'Ospedale Civile. Il povero ragazzino, certo Pellegrini Ernesto, dopo mezz'ora cessava di vivere.

L'automobile investitrice ha proseguito senza arrestarsi.

### Il monumento ai caduti

Ci scrivono 2:

Nell'anno 1920 si costituiva a Pordenone fra i Mutilati ed i Combattenti, un Comitato «Pro Monumento ai Caduti». Fin da principio l'azione di questo Comitato fu tale da giustificare larghe critiche, tantochè la sezione Mutilati se ne staccò, e sola rimase una rappresentanza dei Combattenti la quale continuò l'opera sua sullo stesso ritmo di prima.

Gravi e numerosi furono gli errori commessi ed il Comitato avrebbe continuato a funzionare così, se alcuni cittadini non avessero fatto comprendere al cav. Omero Polon che il paese acerbamente commentava l'azione del Comitato e che era necessario convocare i cittadini per dare relazione dell'operato e per invitarli ad allargare il Comitato stesso coll'aggiunta di persone autorevoli ed esperte.

Dopo lunghe targiversazioni, accettate il consiglio dei signori comm.r Cavarzerani e Sellenati, diverse Istituzioni cittadine vennero invitate a designare dei nomi, per includerli a far parte di un nuovo Comitato, da costituirsi su larga base.

Sono mesi che questa pratica venne eseguita e che i nomi vennero passati ma ancora nessuno si pensa di convocare queste persone.

Ci sembra sia ora di porre un fine a questa inerzia; la nostra Città, che sa così brillantemente primeggiare in tutte le opere per il bene, non può lasciare trascurata o peggio la memoria dei suoi gloriosi Caduti. E' necessario che questa Commissione si raduni e che l'opera si avvii alla sua esecuzione. Anche perchè si vuol insistere, magari sotto voce, sull'idea di erigere un Asilo per i tubercolotici, ma sapendo che i denari basterebbero appena per cominciare e facendo il giuoco di quei signori, che non qualifichiamo, i quali non possono vedere di buon occhio il simulacro che ricorda l'eroismo e il sacrificio dei nostri soldati. Simulacro che per essi sarebbe rimprovero e ammonimento.

**Un bravo giovane.** — Il concittadino Furlanetto Gino, giovane laborioso e modesto, intelligentissimo, meccanico di professione, dopo esser stato nel Nord America decise di cimentarsi da solo e senz'altro consiglio che la propria tenace volontà, a comperre una macchina da cucire a mano. Dopo circa sette mesi di ansiose fatiche il lavoro è riuscito ottimamente.

La macchina eseguisce qualsiasi lavoro femminile a perfezione.

## Da MAIANO

# Ancora sull'eroe Zampini

### NEMMENO LA MEDAGLIA!

Ci scrivono in data 2 settembre:

Ricorderete una corrispondenza di giorni fa, con cui si segnalava l'atto veramente magnifico di un sergente mitragliere delle truppe in ritirata, il quale, il 30 ottobre 1917, presso la chiesa di Farla, preferiva morire accanto alla sua arma, piuttosto che arrendersi al nemico, che era rimasto ammirato del suo valore. Ricorderete anche la nobile lettera del sig. Amilcare Zumino, presidente della Sezione Combattenti di Maiano, il quale annunziava che il 30 ottobre p. v. il sergente Zampini sarebbe commemorato degnamente sul piazzale della chiesa di Farla, presso la quale cadde nell'occasione del 5.o anniversario del fatto.

Vi comunica ora una lettera di S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Vaccari, che il maggiore in congedo dott. G. Biasutti ha trasmesso al presidente della Sezione combattenti di Maiano sig. Zumino.

«Roma, 29 Agosto 1922.

Appena ricevuta la Sua lettera del 22 corr. mi sono vivamente interessato per quanto Ella mi chiede.

Sono veramente dolente di doverLe comunicare che, da informazioni assunte presso il competente Ufficio di questo Ministero, mi risulta che non si può far nulla in favore della famiglia del compianto sergente Zampini, perchè fin dal 31 Agosto 1921 è scaduto il termine per la presentazione di domande del genere.

Augurandomi occasione più favorevole per farLe cosa gradita, Le ritorno i documenti inviatimi e La saluto cordialmente.

Generale **G. Vaccari**».

Come si rileva dall'unita, la medaglia, cotanto desiderata dalla povera madre, per decorrenza di termini non può essere concessa dal competente Ministero della Guerra, e riuscirà invero doloroso apprendere come un atto, che si fulge di tanto eroismo e che contrasta così gloriosamente con episodi di pusillanimità concessi durante la ritirata di Caporetto, debba rimanere senza una degna sanzione.

Certamente non brilla per sollecitudine e per spirito di patriottismo il Comando del 76.o Reggimento Fanteria, il quale trascurò di informarsi su uno dei più puri suoi eroi e non lo propose per la dovuta ricompensa al valore.

A qual corpo appartenevano gli ufficiali, che furono a Farla a ricercare notizie dei Caduti, ai quali il cappellano di Farla don Drulini propose il sergente Zampini come meritevole della medaglia?

Non sono autorizzato a dirvi le pratiche che la presidenza della Sezione Combattenti di Maiano intende esperire.

Ho udito solo accennare privatamente alla proposta di far conoscere a S. M. il Re l'eroismo del Caduto di Farla, perchè di motu proprio voglia provvedere affinchè non rimanga senza un'adeguata onoranza.

**Un Combattente.**

**Cose amene.** Ci scrivono 31: — Martedì scorso il Consiglio comunale doveva procedere per la seconda volta alle nomine di un applicato e di uno scrivano presso questo municipio essendo state dalla Prefettura annullate quelle fatte nella seduta del 16 luglio, in cui venivano eletti i due classificati secondi dalla Commissione anzichè i due primi come è prescritto dalla legge.

Senonchè il concorso, bandito fin dai primi di giugno, non ha potuto ancora avere il suo epilogo.

I nostri amministratori si sono mostrati anche stavolta di una saggezza indiana, anzi hanno voluto fare gli indiani addirittura perchè — mentre rettificarono la nomina al posto di scrivano (rettifica se mai discutibile) finsero di dimenticarsi che si doveva anche nominare il primo classificato nella graduatoria degli applicati.

Ma si doveva, in questo caso, salvare, la capra col relativo cavolo. — Che la capra sia invece il secondo classificato, precisamente non lo sappiamo; ma ad ogni modo siamo certi che la Prefettura saprà far rispettare la legge. Dura lex sed lex!

## Da NIMIS

### Il nuovo ponte sul Torre

**L'asta avrà luogo il 12 settembre**

L'attuale ponte sul Torre, lungo la strada Udine-Bergogna è di antica costruzione; ha la lunghezza di metri 59 e la larghezza di metri 3.50, profilato a schiena d'asino.

Nell'ottobre 1917 il nostro esercito distruggeva dietro di sè l'arcata di destra portando notevoli dissesti sull'intera costruzione. Nel periodo di invasione fu provveduto alla continuità del transito con una impalcatura di legname, ora pericolante tanto che fu dovuto ridurre il carico a 25 quintali.

Dopo lunghe e laboriose pratiche la Amministrazione comunale ottenne il finanziamento di una nuova opera a sensi della legge 26 agosto 1921.

Il nuovo ponte, di cui è progettista l'esimio ingegnere Sergio Petz verrà costruito 15 metri a monte dell'attuale. Avrà una lunghezza di metri 83.20 e la larghezza di metri [illegible], con tre arcate aventi una luce di 21 metri ciascuna; altezza di metri [illegible]. Il manufatto verrà costruito in calcestruzzo con rivestimento di pietra piacentina lavorata, mentre il parapetto sarà formato di colonnine di grisa. La spesa preventiva è di lire 7[illegible]0.000.

Questo ponte, per il continuo transito è dato che esso collega una larga zona montana con la pianura, ha una importanza rilevante, che si accresce ancora col passaggio di una eventuale ferrovia elettrica.

## Da S. GIORGIO di Nogaro

### Dichiarazione

Riceviamo e pubblichiamo:

Il corrispondente I. F. afferma che il sottoscritto ebbe nel giorno delle elezioni amministrative di questo Comune un colloquio col «leader» del partito socialista locale. Ci tengo a dichiarare nel modo più categorico che tale abboccamento non ebbe luogo e sfido il signor Orazio Bagattin e Sguassero Giovanni a provare quanto il corrispondente fa loro asserire.

S. Giorgio Nogaro, 30 agosto 1922.

**Candotti Giustiniano**

## Da COSEANO

**Sagra annuale.** — Ci scrivono 1: Domenica p. v. 3 corrente mese avrà luogo in Coseano la sagra annuale. Causa la siccità che ha colpito fortemente questa zona la festa è stata per espresso desiderio di tutti limitata a concerti bandistici e alla grande fiaccolata.

**E la autocorriera?** — Più volte dalle colonne di questo quotidiano si è parlato circa il servizio di autocorriera.

Sappiamo che la Ditta Scilo di Spilimbergo ha rinunciato alla concessione ottenuta sulla linea Spilimbergo-Carpacco Coseano Udine, per il governo le faceva divieto di caricare viaggiatori alla stazione capolinea. Ed allora che cosa si aspetta? Perchè non si autorizza il servizio Anduins-Udine? e i signori deputati che fanno?

Auguriamo il pronto servizio.

**La campagna.** — Dopo una siccità che non ha risparmiato per nulla i preziosi raccolti, oggi è caduta una abbondante pioggia la quale oltre aver rinfrescata l'atmosfera ha bagnato la nostra campagna rimediando così in piccola parte alla totale perdita dei foraggi e dei grani.

Speriamo che per l'anno venturo ci sia l'irrigazione tanto agognata da queste popolazioni.

# CRONACA DELLE PROVINCIE

## Grande Concorso Nazionale per i frutteti industriali

**350 mila lire di premio**

Il Ministero di Agricoltura ha aperto un grande Concorso Nazionale a premi, allo scopo di incoraggiare lo sviluppo della frutticoltura.

I premi ammontano al cospicuo importo di lire 350 mila, e sono destinati ai coltivatori di frutteti a carattere industriale, giusta le norme che qui sotto riportiamo.

Il concorso nazionale a premi si effettuerà fra i proprietari conduttori di fondi che — dall'autunno 1921 e fino a tutta la primavera 1916 — abbiano provveduto, o provvedano all'impianto di frutteti industriali oppure all'ampliamento di frutteti industriali esistenti, purchè l'ampliamento per un quarto almeno della superficie sia già coltivata.

Sarà considerato frutteto industriale, la coltivazione specializzata di frutteti (ammesse, tuttavia, nei primi anni, adatte colture erbacee negli interfilari) la quale, per la ragguardevole estensione, per la limitazione o la scelta delle specie e delle varietà, per i metodi colturali adottati, per la quantità e la qualità del prodotto abbia le caratteristiche più appropriate per ottenere, a basso costo di produzione correlativamente alle condizioni della zona, frutta in notevoli masse, adatte sia al commercio interno, sia alla esportazione, sia alle utilizzazioni industriali.

La superficie necessaria per l'ammissione alle due categorie di cui più sotto, deve essere occupata da piantagioni da frutto «pomaceo» (pero, melo, cotogno) o da frutto «drupaceo» (pesco albicocco, susino, ciliegio.)

Inoltre, detta superficie dovrà essere costituita da un numero di piante non inferiore a 200 per ogni specie coltivata, se si tratta di piante di alto fusto non inferiore a 800, se di piante a basso fusto, a mezzo fusto o appoggiate.

Le varietà, per ogni specie di frutteti, dovranno essere, oltre che di numero limitatissimo, scelte con criterio industriale cioè tra quelle più idonee e più richieste per il consumo interno o per la esportazione, o per le industrie le più adatte alle condizioni locali di ambiente.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno farne domanda, in carta legale, prima del 30 giugno 1924, al Ministero per l'Agricoltura, allegando alla domanda una descrizione particolareggiata dell'impianto, con annessa pianta topografica e con almeno le seguenti indicazioni: a) provincia, comune, località dove si trova il frutteto — b) anno od anni dell'impianto — c) specie e varietà di frutti coltivati e soggetti di innesto — d) spese d'impianto, notizie sui lavori d'impianto e sulla provvista delle piante.

Il concorso si compone di due categorie:

Categoria I.a: Frutteti della superficie di oltre 5 ettari: N. 1 premio da lire 60.000 — n. 1 premio da L. 40.000 — n. 4 premi da lire 20.000 ciascuno — N. 5 premi da lire 10.000 ciascuno.

Categoria II.a — Frutteti di superficie inferiore a 5 ettari: N. 2 premi da lire 20.000 ciascuno — n. 4 premi dalire 10.000 ciascuno — n. 8 premi da lire 5000 ciascuno.

Saranno poi concesse medaglie di benemerenza.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione tecnica nominata dal Ministro di Agricoltura e gli accertamenti sui luoghi, saranno disposti dalla Commissione nei tempi che crederà utili e comunque entro due anni dalla data stabilita quale termine utile per le domande di ammissione.

L'aggiudicazione dei premi, sulle proposte della Commissione, avrà luogo entro l'anno 1926.

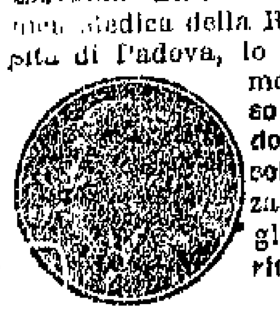
— La Cattedra Ambulante di Agricoltura e sue Sezioni è a disposizione dei frutticoltori, per schiarimenti sul concorso e per istruzioni sull'impianto dei frutteti.


PREMIATA CASA DE MARTIN
(fondata nel 1880)
MILANO, Via Spiga N. 3 Tel. 41-91

..Ernie

Curate e guarite senza operazioni

I risultati più brillanti si ottengono **rapidamente**, adottando il Brevettato **Otturatore De Martin** di fama mondiale. E' l'ultima **prodigiosa trovata** della tecnica Ortoaddominale. E' **stato riconosciuto**, dai migliori Clinici, con attestati di alto valore. Il **Senatore Prof. A. De Giovanni** Direttore della Clinica Medica della Regia Università di Padova, lo descrisse come **Meraviglioso** garantendone in via assoluta, senza reticenze gli splendidi risultati.



Il noto Rappresentante Specialista della casa De Martin, sarà a

**UDINE, Albergo Nazionale** nei giorni 2, 3, 4, Settembre

**TRIESTE, Albergo Continental** nei giorni 5, 6, 7 settembre

**TRENTO, Albergo Europa** nei giorni 9, 10 settembre.

Ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Lo specialista applica di presenza, e per ogni singolo caso l'Otturatore De Martin, di modo che l'ernioso riscontra immediatamente benefici unici ed assoluti.

Lo specialista fornisce pure speciali Fascie per tutte le malattie addominali, e assume ordinazioni per arti artificiali, secondo le ultime scoperte moderne.


## AVVISO DI CONCORSO

**La Cassa di Risparmio Provinciale della Provincia di Gorizia** apre il concorso al posto di vice-ragioniere.

Le istanze dovranno essere corredate coi documenti comprovanti:

1. La cittadinanza italiana;
2. Gli studi percorsi;
3. La pratica acquisita nella precedente carriera;
4. Lo stato perfetto di salute.

Si darà la preferenza ai concorrenti che oltre agli altri titoli potranno vantare una pratica effettiva di 2 o 3 anni presso una Banca Cooperativa agricola o presso una Banca popolare.

Le relative istanze saranno da presentarsi alla Direzione della Cassa di Risparmio Provinciale (Gorizia, Corso Vittorio Emanuele III, n. 19) entro il 30 settembre 1922.

Le condizioni di salario saranno concordate con riflesso ai titoli comprovati ed alla carriera già percorsa.

Gorizia 30 agosto 1922.

**Cassa di Risparmio Provinciale della Provincia di Gorizia.**


Ufficio Tecnico delle Stime
SPIVACH FRIULANO
Geometra - Agronomo
UDINE - Via Treppo N. 41
(di fronte all'Officina del Gas)
Inventari — Divisioni di patrimoni — Rilievi e misure — Preventivi — Progetti — Liquidazione di lavori — Compravendita per conto terzi esclusi mediatori — Sistemazione di aziende — Denuncie di successioni.


## Avvisi Economici


**Cent. 20 per parola, minimo L. [illegible] più L. 0.10 p. volta per tassa govern.**

**AGENZIA GENERALE** assicurazioni provincia Udine con buon portafogli e Ufficio avviato cedo buone condizioni. Esigesi ottime referenze, capacità, cauzione. Scrivere: Casella Postale, 37 — Udine.

**CHAUFFEUR - MECCANICO - E**lettricista. — Ottime referenze occuperebbesi presso Ditta o privato, città o provincia. Per informazioni rivolgersi amministrazione del Giornale.

**CERCASI PRONTAMENTE** cuoca e lavapiatti per Ristorante. — Rivolgersi Albergo Lombardia - Monfalcone.

**SCUOLA DI TAGLIO** e confezione per signore e signorine - Istituto Zitelle - Via Zanon - Paladini, Udine. — Per schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola.

**CASA** con un piano e soffitta, con ambienti piano terra, licenza per vendita acquavite ingrosso e minuto, sita in Creda N. 59, vendesi. Vendonsi pure due cavalli crovattini, e puledro di due anni. Per trattative rivolgersi Sig. Mattia Rucna, Creda.

**VASTO MAGAZZINO** affittasi per 1 Settembre fuori porta Grazzano. Cortile cintato, adatto deposito legnami ecc. — Rivolgersi Dorta Viale Stazione N. 31.

**LICENZA GINNASIALE**, scuole commerciali, pratico tutte contabilità, eventualmente cauzione, cerco qualsiasi impiego, disposto pure tirocinio prova. Scrivere Amministrazione Giornale.

## Da OSOPPO

**La serata del 27 agosto 1922 - Un arguto monologo di Tita Rossi.** - Ci scrivono 30 (ritardata): — Dopo il ben meritato plauso di ammirazione tributato dalla popolazione di Madano ai nostri giovani filodrammatici costoro si misero di nuovo al lavoro col signor Tita Rossi, dalla perenne vena teatrale che abilitò accuratamente i vani appassionati, ed in pochissimi giorni mandarono in scena un vecchio dramma passionale, che già aveva commosso e soddisfatto nei tempi andati la popolazione di Osoppo. — In verità — «La Linda di Chamouny» — è dramma colorito romanticamente, con uno svolgimento a tratti inverosimili, mancante di quella dote che è precipua nei drammi moderni: lo intreccio semplice ed il soggetto reale.

Però i bravi giovani diedero sì felicemente vita alla «Linda di Chamouny» da far rimanere in certi punti sospeso ed immedesimato il pubblico che assiepava come di consueto l'ampio salone Cine Teatro.

Fugacemente, magari, ma meritano rilevati gli attori che meglio si distinsero sulla scena - — La «Linda» signorina Venchiarutti Teresina protagonista del dramma, figlia del montanaro Laudalot e di Maddalena, pur essendo novizia si può dire nell'arte, emerse lodevolmente e in diversi e difficili atteggiamenti si dimostrò impeccabile: la pazzia e l'incontro coi padre e con la madre commosse le gentili spettatrici.

La signorina Venchiarutti che oggi tutti chiamano, dopo il successo sulla scena, «Linda» promette assai perchè fornita di buona qualità, di pronta intelligenza e di squisito sentire. — Non occorre ripetere che Lidio Zerbinati (Laustelot) e Catterina Marchetti (Maddalena) ancora una volta furono degni degli applausi delle recite passate: essi sono due artisti che appagano il pubblico ogni volta e sono da questo desiderati sempre.

La Del Rosso Rosalia la più giovane delle attrici, nella parte di «Catterina» bene sta presso alla «Linda» col suo fare grazioso e gentile.

Pierotto (Ottavio Valerio) il protettore della «Linda» la quale subì dispiaceri e noie da ricchi corteggiatori diè vita alla scena con la sua solita vivacità e ben conosciuta compostezza che lo fa distinguere fra tutti gli attori.

Anche Tita Rossi vuole la sua parte nel dramma e non vale la pena di dire c[illegible]i dimostrò lui: Tita Rossi, con il suo solito estro brillante e naturalissimo, perchè egli agisce sulla scena con la spigliatezza di fuori. — Notammo e con lode Arturo (Giovanni Valerio) nella sua immancabile parte di amoroso ed innamorato, il Marchese di Sivry (Attilio Venchiarutti), a cui la pratica della scena va donando sempre maggiore abilità: si affranca in una parola.

Altro attore minore: Laroque (Giovanni Murero) — Toniutti Gio. Battista brillò quale sindaco di Chamouny. Ma il pubblico non si attendeva il bellissimo arguto ed istruttivo monologo di Tita Rossi, detto dallo studente Ottavio Valerio che con gusto e bel gesto seppe ottenere un ottimo successo.

Tita Rossi, che in questo suo monologo fece gustare del pretto buon friulano di quello di Zorutti, trasse argomento per ritesserlo dalla vita reale e specialmente dalla vita paesana, ammonì con tutta l'arte che gli è propria e con le frasi in dialetto molto sonante, che le gioveni troppo spesso si lascia avvicinare dai «Turiddu gallonati» ma che poi al momento opportuno vengono lasciate in asso e le vicine chiacchierone vanno ripetendo che «il moros a le lât a margià la fuee» in Sicilia.

Scoprimmo nel bel monologo alcune felici reminiscenze della commediola «In file» che presto l'otto settembre, verrà ripetuta sulle nostre scene.

Rivedremo quindi e con immenso piacere rivivere la brava «Menie» — «Basilio» — «Zanetto» gli altri che faranno sbellicare dalle risa l'appassionato pubblico di Osoppo.

Arrivederci quindi il giorno 8 settembre! **Il padre spirituale**

**I prati bruciano.** Due incendi causati dalle locomotive della Spilimbergo - Gemona danneggiarono un gran numero di prati in Comune di Osoppo.

Il Sindaco protestò con insistenza presso le Autorità reclamando un risarcimento. **A. F.**

## Da GEMONA

**Per l'università Popolare.** Ci scrivono 2 (rit.) — Ieri sera si radunò il Comitato provvisorio per la Università Popolare.

Vennero nominati: segretario il dottor Cragnolini e cassiere il rag. Vittorio Benedetti. Si discusse in merito all'organizzazione del lavoro da compiersi e già fra i presenti venne assicurato un buon gruppo di insegnanti, composto di egregi professionisti e artisti i quali gentilmente e volonterosamente offersero l'opera loro per il bene della nostra gioventù. Ad essi faranno corona anche distinte persone forestiere.

Circa ai fondi necessari per il sostenimento dell'istituenda Università popolare, si stabilì di raccogliere fra i cittadini le adesioni all'istituzione verso un contributo minimo annuo di lire 5.

Non v'è dubbio che quanti sono amanti dell'educazione e dell'istruzione del nostro popolo si faranno sostenitori dell'Università con il loro appoggio e morale e materiale.

**Il mercato odierno.** — Scarso il mercato mensile di oggi causa la benvenuta pioggia, della quale però c'è ancora bisogno. Il prezzo dei bovini fu molto ribassato. Pochi affari conclusi.

## Da PAVIA di Udine

**I festeggiamenti di Lumignacco.** Ci scrivono 1. — Il 10 settembre Lumignacco inaugurerà solennemente le sue campane. Si stanno febbrilmente preparando festeggiamenti straordinari. Vi sarà anzitutto indetta per tal giorno una ricca Pesca di Beneficenza «pro Asilo». Fra i tanti doni giunti figura quello di S. M. il Re, del Duca della Vittoria Generale Diaz, del presidente dei ministri S. E. Facta — del ministro della Pubblica Istruzione S. E. Anile.

Il Comitato offre un aratro ed una bicicletta. Vi è pure una macchina da cucire, una cucina economica, un bivomere, un armadio, e diversi lavori in legna. Non mano lavori in ricamo eseguiti tutti dalle signorine di Lumignacco.

Alle ore 3 pomeridiane avrà luogo la corsa ciclistica sul percorso: Lumignaco — Terrenzano — Pozzuolo — Mortegliano — Lavariano — Chiasottis — Risano — Lumignacco.

La gara è permessa solo ai non premiati in altre corse. Figurano i seguenti premi: 1 lire 60 con diploma — 2. lire 40 con diploma — 3. lire 20 con diploma. La tassa di iscrizione è di lire 3 che verrà consegnata all'incaricato Patrielli Mario.

Alle ore 4 pomeridiane seguirà la corsa delle carriole con le boccie libera per sette concorrenti per un percorso di metri 10: 1 premio lire 20 — 2 lire 15 — 3. lire 10 — 4. lire 5.

La tassa di iscrizione è di lire 3. — Nel pomeriggio del giorno successivo 11 settembre avrà luogo il tiro al boccino, e la corsa degli asini con percorso di mille metri.

Ai vincitori della gara di tiro al boccino verranno assegnati ricchi premi. Ai vincitori della corsa degli asini vengono assegnati i seguenti premi: 1 lire 60 — 2. lire 40 — 3. lire 20.

Fra qualche giorno verrà pubblicato il programma dettagliato. Tutti coloro che desiderano partecipare ai giuochi si iscriveranno presso il sig. Mario Patrielli. Le iscrizioni si chiudono due ore prima dell'inizio del giuoco.

## Da CIVIDALE

**La festa di domani.** — Ci scrivono 2

Domani, tempo permettendo, transiteranno per Cividale, migliaia di persone, per recarsi al Santuario di Castelmonte, per l'incoronazione della Madonna. I preparativi per la cerimonia sono graziosi.

Domani sera poi, dopo il Te Deum, nella Basilica, tutta la Città sarà illuminata.

**Il Mercato.** — Oggi il mercato settimanale fu animatissimo. La frutta e le verdure vennero incettate per esportazione, per cui si contrattarono a prezzi sostenuti. Le patate vennero pagate da L. 45 a 50 al quintale.

**Cinema Teatro Corte.** — Questa sera e domani verrà proiettata, nell'elegante ritrovo «Cinema Teatro Corte» la grandiosa film «Redenzione», capolavoro dell'arte muta.

## Da MANIAGO

**Mostra e Fiera campionaria di frutta.** Ecco il programma della Mostra e Fiera Campionaria di frutta che si terrà dall'8 al 16 ottobre.

Sezione 1.a Frutticoltura casalinga — Sezione 2.a Frutticoltura industriale — Sezione 3.a Altre specie di frutta — Sezione 4.a Frutta conservate — Sezione 5.a Utensili ie attrezzi per la frutticoltura e imballaggi.

Alla Mostra sarà annessa la prima Fiera Campionaria di frutta che avrà lo scopo di agevolare la vendita dei prodotti locali.

Le domande di ammissione dovranno essere rivolte alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, che ha recapito in Maniago presso il Consorzio Agrario Cooperativo, non più tardi del 30 settembre p. v.

In tali domande, che verranno redatte su speciale modulo fornito dal comitato l'espositore dovrà indicare il numero della Categoria e del concorso nei quali intende iscriversi, non chè lo spazio occorrente per la Mostra dei suoi prodotti.

## Da BUA

**Pro ricordo ai Caduti.** — Ci scrivono, 2: — Diamo l'elenco delle offerte finora pervenute al Comitato pro ricordo ai caduti di Buia: cav. Zaniboni Tito lire 50, sig. Pietro Magistris L. 100 — dott. Antonio Michieleni 100 — Nicoloso Gio. Batta 100 — Banca del Friuli 100 — Taboga Domenico 50 — Tabacco Giuseppe 2. — Piccolo Piero 10 — N. N. 5 — Totale L. 53.

Ci auguriamo che le offerte continuino a pervenire numerose e sollecite per dar modo al Comitato di poter iniziare al più presto la sua opera più concreta.

## Da AMPEZZO

**Teatralia.** — Ci scrivono 1:

Domenica sera al Teatrino dell'Asilo verrà dato un trattenimento per cura di alcuni dilettanti del paese col seguente programma: «Il Piccolo Parigino», commedia in tre atti — «Paolo Inchioda», farsa brillantissima.

Auguri ai giovani dilettanti per una buona riuscita.

## Da TAVAGNACCO

**Denunciati per i fatti di domenica.** — Ci scrivono 2: In seguito agli incidenti accaduti domenica durante la processione, dopo una inchiesta fatta dai RR. CC. furono denunciati i seguenti: Feruglio Riedo — Piccoli Lino — Petri Luigi — Colle Fausto — Gabbio Tullio — Bituzzi Giuseppe — Segati Italico e Malisani Olivo.

## Da CODROIPO

**Buona usanza:** Ci scrivono 1: — Per onorare la memoria del compianto cav. Giovanni Baldo, nel trigesimo della sua morte al Patronato Scolastico pervennero le seguenti offerte: De Colle - Rodaro Gemma lire 5; — Pasquotti Pompenio lire 5 — Onofrio Venturini Antonietta lire 5.

La Presidenza ringrazia.

## Da MEDEA

**Il paese protesta.** — Ci scrivono 2:

La nomina di Don Guido Russian a parroco di questo paese ha fatto indignare la popolazione di modo che il Sindaco e gli assessori comunali si sono portati ieri dal Commissario Civile di Gradisca, per protestare energicamente contro la disposizione della Curia Arcivescovile.

L'attuale amministratore parocchiale don Zorzini era ed è assai benvisto da tutto il paese senza distinzione di partito ed a quanto si dice fu una vittima della camorra pretinesca, poichè pochi giorni prima della scadenza del concorso fu avvertito ed invitato a fare gli esami, mentre già prima di aprire il concorso si parlava nei circoli sociali che don Russian sarebbe stato nominato parroco del nostro paese.

La Giunta Comunale è fermamente decisa nel caso che la Curia non receda dalla nomina, di tener chiuso il campanile che è proprietà del Comune e non dare alloggio al neo nominato.

Al nostro amministratore parocchiale la Curia non assegnò un posto, ma bensì gli offerse quattro a sua scelta, a condizione però di calmare gli animi che sono fortemente esasperati.

Ormai il dado è gettato e vedremo chi riuscirà vincitore. Può darsi che il neo-nominato don Russian venga qui, ma non sarà certo il benvenuto.

## Da MONFALCONE

**La escursione dell'Unione Operaia di domenica 17 corr.** — Ci scrivono 1: L'Unione Operaia Escursionisti Italiani, Sezione di Monfalcone Porto, ha indetto per domenica 17 settembre una grande manifestazione con carattere prettamente alpino sul colle Rocca.

Per imprimere il vero carattere della festa avrà luogo al mattino una marcia alpina con premiazione di diverse squadre.

S'invitano tutte le società sportive, escursionistiche e sezione di Udine che desiderassero concorrere a detta manifestazione a volersi iscrivere entro venerdì 15 settembre a. c. alla sede della Sezione Uocina di Monfalcone Porto Hotel Milano 1.

Tassa d'iscrizione per ogni squadra L. 10. Tassa d'iscrizione in più per ogni socio L. 3. **La Direzione.**

## Da GRADISCA

**La riapertura della farmacia «Alla Quercia» nello storico Palazzo.** — Ci scrivono 2:

Oggi è stata riaperta la Farmacia «Alla Quercia» nello storico palazzo Barone de Fin ora proprietà dei Fratelli Patuna.

Questo palazzo distrutto dalla guerra venne ricostruito ed è uno dei migliori lavori della città.

Il proprietario della farmacia è uno degli Eredi, il sig. Ettore Patuna.

Intorno a questo storico palazzo ne riparleremo in uno dei prossimi numeri.

**Cosa si attende?** — Gli arresti inquisizionali sono da vari mesi terminati e non si capisce il perchè non vengono ancora aperti i processi, recando un danno enorme alle famiglie degli arrestati i quali vengono trasportati alle carceri criminali di Gorizia.

## DALLA SLAVIA

### Il Comitato per il monumento risponde

Riceviamo e pubblichiamo:

Leggo nel suo pregiato giornale in data 30 agosto u. s. un articolo intitolato: «Dalla Slavia agli eroi di Savogna» articolo nel quale un signore qui di passaggio, in seguito ad una intervista con una intelligenza locale alquanto compiacente si sente in dovere di esporre le benemerenze delle persone componenti il locale comitato pro monumento caduti, e dolersi che altre nullità vogliano sostituirsi alle stesse per la inaugurazione del monumento in questione.

L'articolessa aborto di una mente infelice riveduto e corretto forse in canonica durante la gita del Mataiur non si sa bene cosa voglia dire, nè perchè sia stata scritta: da essa appare nitida e chiara solo la povera figura del suo autore, lettore assiduo del «Corriere dei Piccoli», e ben noto venditore di formaggio ed affini: (si spaccia per turista forse per questa sua qualità professionale?....) che male è camuffato per l'occasione sotto le spoglie del giornalista a diporto per sport e sempre pronto ad intervistare personalità.

Il signore, al quale senza dubbio preme molto la questione avrebbe fatto meglio anzichè scrivere sbrodolate per incensare sè e colleghi tacere e pensare ai fatti suoi, traspare troppo dalle espressioni del vantato e preannunciato articolo in grande stile il bisogno che certe persone del Comitato sentono di cantiche e laudi per l'opera da essi compiuta. Non pensano e non sanno nella loro perfetta incoscienza e grassa ignoranza come a loro sia affidato un sacro compito, e per la seconda volta, abusando della sua buona fede ed ospitalità, sig. Direttore, cercano e fanno della stupida autoreclame.

Nessuno qui a Savogna, nega che in seno al Comitato non vi siano degli uomini degni di ogni rispetto basta a citare ad esempio il M. R. Paroco locale don Natale Zufferli, senza l'opera ed il vigile controllo del quale non si sa dove la farsa pesca sarebbe andata a finire e qui diamo ragione all'articolista.

Si conoscono gli ostacoli e le difficoltà incontrate dal Comitato, e tutte brillantemente superate in modo speciale per merito del Presidente.

A dimostrare tale convinzione poi, basta il fatto che in paese non è s[illegible] punto chiacchierato, se da se sola la poca delicata fortuna, ha voluto premiare per il loro zelo disinteressato, i due compari beandoli della vincita dei migliori regali.

Trattandosi forse di organizzare per l'inaugurazione del monumento in questione, una seconda pesca, male ha fatto l'anonimo autore del trafiletto a ritornare sull'argomento, fa la figura del cane che con un boccone fra i denti ed un'altro tra i piè di ringhia all'avvicinarsi di un altro cane. Stia tranquillo il nostro crociato piffero di montagna nessuno (se esclude il terzo compare rimasto a bocca asciutta l'ultima volta; dicono i maligni per colpa della provata onestà e correttezza del segretario) vuole dargli noia; si interessi un pochino di più e ponga termine all'incarico affidatogli sollecitando questa benedetta inaugurazione, inaugurazione che senza l'interessamento di taluni veri ex combattenti locali il nostro uomo «dall'aspetto bonario alquanto rude» mai si sarebbe sognato di fare.

Quanto sopra, non per incominciare una polemica ha troppo spirito il signorel e neanche per onorare di una risposta l'articolessa del turista; ma solo per norma del pubblico intelligente, che non essendo a conoscenza dell'insidia e della discordia sorta fra alcuni caporioni del locale Comitato, frutto della loro miseria morale, male avrebbe potuto interpretare, quanto il nostro ameno novello venditore di generi margarinati e frottole ha avuto la curiosa idea di far pubblicare sulle colonne di questo pregiato giornale.

**Uno che se la ride di gusto**

## I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 2 luglio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 22 | 27 | 77 | 49 | 66 |
| FIRENZE | 10 | 64 | 8 | 52 | 78 |
| MILANO | 47 | 33 | 45 | 80 | 60 |
| NAPOLI | 77 | 56 | 50 | 82 | 30 |
| PALERMO | 47 | 45 | 33 | 6 | 3 |
| ROMA | 85 | 5 | 71 | 15 | 69 |
| TORINO | 3 | 23 | 32 | 19 | 17 |
| VENEZIA | 33 | 19 | 53 | 60 | 47 |


CONVITTO "GIOVANNI PASCOLI,,
GORIZIA - Via Ponte Isonzo 12 - GORIZIA
Col prossimo anno scolastico verrà aperto nella villa del conte Mels - Colloredo, un **Convitto di carattere signorile.**
Gli aspiranti, essendo pochi i posti disponibili, sono pregati di inoltrare a tempo la domanda di ammissione.

Antonio Lenisa
COMMERCIO DERRATE ALIMENTARI
— INGROSSO e DETTAGLIO —
Depositi: Baccalà — Olii — Zucchero — Caffè — Riso — Saponi — Formaggi — confetture — carne militare.
UDINE - Via Grazzano, 76 - Tel. N. 3.55

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINIQUE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona, 54 — UDINE

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Ricevo tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16
Dott. CEPPARO
Via Aquileia 5 A - UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 12

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine - Via Cussignacco 15 - Tel. 3,60

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

TORCHI - PIGIATRICI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. — Continuità di esemplari forniti dalla " SEZIONE MACCHINE ,, dell'Associazione Agraria Friulana.
Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Laboratori Dott. Baizini
Istituiti per la cura delle malattie veneree
MILANO - Via Victor Hugo, 4 (angolo Spadari) - MILANO

BLENORRAGIA (SCOLO)
e sua cura razionale
**BIARGOLO gelatinoso** — Cura rapida e radicale della goccetta — restringimenti — prostatite — filamenti nelle urine. Sostituiscono le candelette. Cura completa di 6 tubetti L. 36.
**URETOLO (perle balsamiche).** Superiori a qualsiasi preparato di Sandalo, digeribilissime, formente diuretiche e disinfettanti della vescica e dell'uretra. Flacone L. 22, tre flaconi L. 55.

SIFILIDE
e sua cura a domicilio
**IODARGIRINA** (pillole) — permettono una cura facile, regolare e sicura della sifilide — Flacone L. 16.50, 3 Flaconi L. 45.
**ORMON** in elixir e in compresse. Il migliore depurativo, evita gli accidenti della sifilide e delle infezioni del sangue — Elixir alla bottiglia L. 22 — 3 flaconi L. 55 — Compresse L. 20 — 3 flaconi L. 50.
Nelle cure mediche si raccomanda il Calomelano aflogogeno Dottor Baizini assolutamente indolore; efficacissimo, che non provoca indurimenti. Scatola da 12 fiale L. 12.
Chiedere opuscoli e schiarimenti. Si spedisce ovunque, anticipando cartolina vaglia. Si spedisce pure in assegno anticipando spese postali.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
18. Via Pandolfini - FIRENZE

*L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino: guarisce la stitichezza: di pronta azione - Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni. —*

Elisir Noci di Kola
MALDIFASSI.
Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di teobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso
Agendo come ipotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nevropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino — mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

# CRONACA CITTADINA

## Le ferrovie locali

Come Dio vuole si comincia a parlar chiaro sulla questione delle ferrovie e dei porti del Friuli. Se ne sono occupati testè sui giornali il geom. Piccini e l'avv. Capsoni con osservazioni e conclusioni pratiche e sensate.

Una delle nuove ferrovie quella che si era chiamata e doveva essere del Porto di Precenicco non ha...... il Porto. Per avere un porto, appena possibile, a Precenicco occorrono una cinquantina di milioni (canale navigabile, regolamento dello Stella, costruzione di un bacino e delle banchine) quanti ne bastano per fare — se si farà — la linea ferroviaria. E poi perchè si devono spendere tanti milioni a Precenicco, quando con molto meno si potrebbero ingrandire i porti di Marano e S. Giorgio Nogaro, questo ultimo specialmente che prima della guerra aveva già un rispettabile sviluppo?

Quando a Roma hanno chiesto alla impresa: E il porto?

Intanto, venne risposto, facciamo il raccordo fra Codroipo e Palazzolo sul le linee longitudinali, raccordo importantissimo quatunque passi attraverso pochi piccoli paesi e poi si penserà al porto.

Cosas de Espana! direbbe il compianto prof. Semintendi: cose in ogni modo, che nei tempi di profondo disagio — come gli attuali — non possono, nè devono continuare. C'è ben altro da fare che le ferrovie, eccentriche, di raccordo per porti che non esistono e che non esisteranno forse mai. Le merci vanno dove sono i negozianti, le calate, le macchine, i magazzini, le ferrovie in grande stile, dove arrivano da lontano le navi con le stive capaci — così da bastare, per esempio, il carico d'un medio vapore a servire di merci per un anno tutti i paesi per i quali avrebbe da passare la Precenicco-Maiano. Vanno a Trieste a Venezia......

C'è poi la ferrovia Udine-Maiano, interamente e solidamente costruita, con ammirabili manufatti, della quale lo Stato possiede già il materiale d'armamento a scartamento normale. Il governo esita, con ragione, a prepararla all'esercizio; ma poichè una ferrovia di raccordo con la Spilimbergo-Gemona non solo, come rilevava ieri l'avv. Capsoni, ma anche con la Pedemontana Pinzano-Sacile, sarebbe di evidente utilità al capoluogo della Regione, il sindaco di Udine col suo ammirabile spirito d'iniziativa e con la sua autorità si adopera a costituire un Consorzio di Comuni, per assumerne l'esercizio. Non è impresa facile, e richiede pratiche molteplici; ma siamo convinti che sarà condotta in porto felicemente.

Che fanno centro a Udine vi sono altre ferrovie locali, di cui taluna di notevole utilità; vi sono le linee tramviarie che aspettano l'inizio o la continuazione; vi sono le linee automobilistiche di cui ne sorge una nuova, si può dire, ogni settimana. Le comunicazioni fra il capoluogo e la regione si allargano e si intensificano, in rispondenza allo sviluppo commerciale economico e politico della nostra città.

Sviluppo che è davvero confortante.

## Per la chiusura domenicale dei negozi
### UNA DELIBERAZIONE
#### degli Industriali e Commercianti

Ebbe luogo ieri presso la Federazione Friulana d'Industria e Commercio, sotto la presidenza dell'ing. Facchini una riunione delle Presidenze delle Associazioni Commerciali di Udine e Provincia per discutere sulla chiusura domenicale dei Negozi.

La discussione venne riassunta nel seguente ordine del giorno:

«Le Associazioni Commercianti ed Esercenti di Udine e della Provincia riunite il 2 settembre 1922 dalla Federazione Friulana d'Industria e Commercio:

Preso in esame il problema della chiusura domenicale dei Negozi.

Considerato che la soluzione di esso sia difficoltata sopratutto da una troppo diversa e sperequata applicazione della Legge 7 luglio 1907 e relativo Regolamento sul riposo festivo:

Considerato che, pur tenendo nel dovuto conto le tradizioni locali, queste possono venire man mano modificandosi per favorire il giusto principio del riposo festivo specialmente per i dipendenti: e che in ogni modo le consuetudini tanto più facilmente si modificheranno in quanto non vengano favorite da concessioni parziali:

fanno voti

perchè le Autorità Prefettizie, tanto della provincia di Udine quanto quel le confermini di Gorizia, Treviso-Venezia, impongano entro il 31 ottobre p.v. la chiusura generale domenicale dei negozi senza alcuna eccezione all'infuori di quelle dipendenti da ricorrenza di mercato domenicale, già fissata dal calendario esistente:

e dichiarano

che mentre appoggieranno tale azione Prefettizia non si renderanno responsabili d'una infrazione generale qualora l'imposizione d'Autorità non avesse ad essere fatta valere nel modo più assoluto e generale.

L'ordine del giorno venne inviato ai Prefetti di Udine, Gorizia, Treviso e Venezia ed a tutti i Deputati di Udine e Belluno.

Nella stessa seduta, venne discusso sul trattamento fiscale da parte degli Organi Governativi e delle elezioni Camerali.

## Prezzi delle carni

L'Ispettore urbano ci comunica:

Indetta dall'Amministrazione Comunale ebbe luogo oggi in questo Ufficio una riunione di macellai della città che convennero numerosi, dalle 17 alle 19.

Nella riunione presieduta dall'Assessore Sig. Prof. rag. Dino Cella, assistito dal Direttore del Macello dott. Sellan e dall'Ispettore Urbano dottor De Poloni, venne ampiamente svolta la questione del ribasso dei prezzi della minuta vendita delle carni in relazione alla diminuzione del prezzo del bestiame e, dopo serena discussione si potè venire agli accordi seguenti circa i prezzi e le modalità di vendita da adottarsi da lunedì p. v. 4 corr.

La classifica della macelleria dovrà essere chiaramente fatta risultare da una tabella posta in alto dell'ingresso e dai cartelli dei prezzi.

Le macellerie vengono così classificate sia agli effetti della qualità della carne come del prezzo.

I.a categoria da L. 8 a L. 9 al Kg. (nella quale accedono soltanto buoi in ottimo stato di nutrizione, vitelli ecc.).

II.a categoria da L. 7 ad 8 e mezzo al Kg. (nella quale accedono vacche, tori, manzetti in ottimo stato di nutrizione nonchè buoi che non possono essere venduti nella I.a).

III.a categoria da L. 5 a L. 6 al Kg. (come la precedente ma non in ottimo stato di nutrizione).

Bassa macelleria da L. 4 a L. 5 (nel la quale accedono tutti gli altri animali macellati d'urgenza).

Le proporzioni per ogni peso si intendono con un quarto di osse.

## Per un ricordo marmoreo a Giusto Muratti

La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie (1848 - 1870) nella ultima assemblea si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione per ricordare con una lapide il triestino (1846) Giusto Muratti, garibaldino nel Trentino (1866) e con Garibaldi e coi Cairoli nella impresa di Roma (1867) cittadino benemerito di Trieste, di Roma e di Udine, cospiratore ardente di italianità e benemerito della città, per lunghi anni non solo nel consiglio cittadino e quale presidente del Sodalizio effettivo ed onorario perpetuo della Società stessa, ma perchè partecipe di tutte le azioni patriottiche esplicate per oltre un trentennio nella nostra Udine.

La Presidenza della Società dei Veterani e Reduci ha inviato ai commilitoni ed amici del Muratti una circolare perchè vogliano concorrere alla collocazione di una lapide che lo ricordi sul prospetto della Casa dove Egli abitò per quasi 40 anni e dove morì nel 1916.

L'invito, che pubblicheremo, indice come luogo di versamento delle offerte presso il cambiovalute sig. Conti in via del Monte o al cav. uff. Ugo Zilli alla Camera di Commercio. Anche nell'ufficio del nostro giornale raccoglieremo ben volentieri le offerte.

La Società dei Reduci si attende un largo concorso per onorare degnamente l'opera e la memoria del benemerito patriotta.

## Il monumento ai caduti
### al 31.o Reggimento Fanteria

Il colonnello Roberto Piancastrelli, comandante il 31.o reggimento fanteria invia alle autorità e alla stampa il seguente appello:

«Il 4 Giugno 1922 fu inaugurato nella Caserma 1.o Granili, a Napoli, un monumento - ricordo eretto dalla gratitudine degli ufficiali, sottufficiali e soldati alla memoria dei compagni d'arme caduti sul campo della gloria nella grande guerra e che appartennero ai reggimenti formati dal Deposito Napoli Sud (31 - 133 - 144 ex 150).

Il monumento ha una nicchia nella quale è collocato un album in bronzo (52 per 26) contenente i nomi di tutti i gloriosi caduti commemorati.

A cura di questo Comando è in corso di pubblicazione una riproduzione fotografica dell'album stesso (20 pagine formato cartolina) in cui sono ben leggibili i nomi degli eroi.

Tale pubblicazione sarà certamente ambita e ricercata dalle famiglie che ebbero i loro cari in servizio presso i reggimenti menzionati.

L'album costerà lire 15 oltre le spese di posta, e tutti coloro che desiderano averlo dovranno indirizzare le richieste al signor Relatore del 31.o reggimento Fanteria - Napoli - il quale curerà l'invio delle copie in assegno.

Le richieste dovranno contenere ben leggibile il cognome e nome del militare defunto e l'esatto indirizzo per la spedizione dell'album.

## Le feste pro orfani di guerra

Venerdì 8 settembre, festa della Madonna, avranno luogo in Piazza Umberto 1.o dei grandi festeggiamenti **pro orfani di guerra del Comune di Udine.**

Alle ore 16 seguirà l'estrazione di una tombola.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 2000 così ripartite: terno lire 150 — quaterna 250 — cinquina 400 — tombola 1200.

Alle ore 18 si inizierà una grande festa da ballo con orchestra Marcotti.

Alle ore 20 seguirà la festa dei moccoletti con fantastica illuminazione del campanile del Castello.

**All' EDEN BAR**
IL MIGLIOR CAFFE'

## Minaccia con la rivoltella
### IL FIGLIO DEL PRINCIPALE

Il proprietario delle Fornaci di Godia, Giuseppe Del Fabbro, essendo venuta meno la attività della propria azienda aveva da qualche giorno licenziato alcuni operai fra cui certo Visentini Adolfo fu Pietro d'anni 37 abitante in via Bariglaria (Godia).

Sembra che costui meditasse propositi di vendetta. Ieri nel pomeriggio infatti il Visentin, un pò bevuto si era posto sulla strada che mena a Beivars come in attesa di qualcuno. Stava parlando con uno stradino allorquando sopraggiunse in bicicletta il figlio del principale, Giuseppe d'anni 15. Come lo vide il Visenti estrasse la rivoltella da una tasca dei pantaloni e la ripose nella tasca destra del la giubba. Il giovane vide il gesto poco rassicurante ma ciononostante continuò a pedalare. Quando gli fu appresso però il maleintenzionato estratta la rivoltella, la spianava contro il Del Fabbro.

Ma lo stradino che aveva seguita la mossa lo afferrò per il braccio e lo costrinse ad abbassare l'arma. Contemporaneamente il minacciato, gettata a terra la bicicletta, era addosso al Visentin e dopo avergli tolta la rivoltella lo riempiva di pugni.

Informati del fatto i Carabinieri di via Gemona si recarono sul posto e trassero in arresto il Visentin il quale, alquanto alticcio, dichiarò piangendo ch'egli non voleva fare del male.

La rivoltella sequestrata era armata di sei colpi calibro dieci.

## Per gli orfani di guerra
### DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Emilia Molinari in De Campo: - Maria Petrozzi L. 5. — Ditta Leone Del Mestre L. 5.

In morte del Sig. Giuseppe Moro: Giuseppe Rocco L. 5. — De Zellis Amedeo L. 5. — Paolini Romano L. 5. — Visentin Tarcisio L. 5. — Personale addetto al Deposito Sali e Tabacchi L. 12.

Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» oblazioni per diver si L. 110.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

## Gli operai ex-combattenti di Osoppo
### IN AGITAZIONE

Al campo di munizioni di Osoppo lavoravano gli operai della Cooperativa Combattenti. Con la giornata di ieri doveva cessare il lavoro di detta Cooperativa essendo che doveva subentrare la ditta Carlo Marigo nuova appaltatrice. Gli operai però si sono opposti e oggi scavalcando i reticolati di cinta, sono entrati nel campo per continuare il loro lavoro che sono decisi a non abbandonare.

### Fiori d'arancio

Ieri il nostro amico Sig. Pradelli Mario impalmò la gentile Signorina Galli Dorina.

Testimoni all'atto i Sigg. Sommaggio geom. Aldo, Bizzi Francesco. Funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il Consigliere Comunale Signor Italico Orlando il quale con parole di occasione offerse alla distinta coppia la penna d'oro.

Agli sposi i migliori auguri.

### Fiera Campionaria a Trieste

Oggi a Trieste viene inaugurata la seconda Fiera campionaria internazionale alla presenza di S. A. R. il Principe Tomaso, Duca di Genova, che rappresenta S. M. il Re.

La Fiera campionaria si chiuderà il 18 corrente settembre.

### Furterello

La notte scorsa ignoti ladri penetrati in casa dell'industriale Antonio Madrassi in via Sacile rubarono quattro ombrelli e del denaro per un importo di 180 lire.

### Tre panocchie rubate

E' stata denunciata ai carabinieri certa Pitton Maria abitante in via Ronchi No 50 per avere rubato tre panocchie in un campo vicino alla ferrovia.

Fu sorpresa e denunciata dallo stesso proprietario, certo Nobile Ottavio.

### Una al giorno

Certa Emilia Muller, venuta a Udine da Gorizia in cerca di amore lasciò la bicicletta dinanzi ad un negozio di via Mercatovecchio.

Non trovò l'amante ma trovò il solito ladro.

### Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

Offerte per onoranze in morte del bambino Eriberto Tosi: Beppino Missio di Giovanni lire 10.

In morte di Molinari De Campo Emilia: Italico D'Orlando lire 5 — Famiglia Defend Antonio lire 5.

### Trattoria comunale

DOMANI lunedì mattina: Pastina in brodo — Manzo bollito con contorno.

Sera: Risotto alla friulana — Vitello arrosto con contorno.

### Circo equestre Zavatta

Ieri sera molto pubblico assisteva alla rappresentazione, il clown Bepi eseguì il promesso doppio salto mortale, e i fratelli Alfredo e Michelino Zavatta in magnifici esercizi al trapezio.

Oggi ultime due rappresentazioni una alle ore 16 e una alle 20.30; chiuderà ambedue gli spettacoli una brillantissima pantomina.

## Cronaca Sportiva
### TORNEO POPOLARE DI CALCIO
#### G. C. Udinesi contro Virtus di Fasian Schiavonesco.

Oggi senza dubbio sul magnifico campo di Via Montana si potrà assistere alla più importante gara del Torneo. I Giovani calciatori scenderanno in campo forti della vittoria riportata sull'avversaria nel girone di andata, e la «Virtus» vorrà guadagnare due preziosi punti in classifica e cancellare lo smacco subito tre settimane fa.

Il pronostico è quanto mai incerto ma è in lieve favore dei concittadini e ci auguriamo che questi giovani siano i vincitori del primo Torneo Popolare.

Gli Udinesi subiranno una lieve modifica nella formazione che sarà la seguente: Bon, Zavagna, Agosti, Barbetti, De Biasi, Rossi Palmano, Colussi, Miconi Massa e Burra.

## STATO CIVILE

dal giorno 27 agosto al 2 settembre

**NATI**

Nati maschi vivi n. 22, morti 2, esposti 2 — Nate femmine vive 13, morte 3, esposte 1 — Totale nati numero 43.

**PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO**

Ricci Alfredo ragioniere con Licciardello Rosaria civile — Aloi Francesco fornaio con Almacolle Gemma casalinga — Corsi Gaetano pompiere con Turcatto Vittoria casalinga — Sedran Lodovico muratore con Zenarola Maria casalinga — Manganotto Uberto agente commercio con Iop Noemi casalinga — Andreutti Luigi bracciante con Mesaglio Giuseppina casalinga — Ferrari Pietro cameriere con Petrozzi Irma casalinga — Piva Giovanni negoziante con Berticevic Francesca esercente — Pradelli Mario carrozziere con Dorina Galli civile.

**MATRIMONI**

Zancano Giuseppe automobilista con Zanelli Maria cuoca — Lodolo Emo ferroviere con Geretti Meriglia casalinga — Pravisani Aristide pittore con Ceri Adele civile — Deganutti Valentino fucinatore con Tulissi Maria casalinga — Roiatti Valentino ferroviere con Moreale Zaina casalinga — Bellotto Mario impiegato con Luvisoni Luigia sarta — Scarsini Guido magazziniere con Del Gobbo Erminia casalinga — Colautti Pio impiegato con Rinaldi Rosa casalinga — Zuriatti Guerrino ferroviere con Moretuzzo Maria operaia — Dolmonte Riccardo ten. art. con Fornarola Gemma civile — De Vitt Enrico bandaio con Damiani Angelina casalinga.

**MORTI**

Senatori Nello di Duilio di mesi 7 — Casarsa Angelo di Enrico di giorni 28 — Degano Armida di Valentino di anni 19 casalinga — Pianta Romeo di Luigi di mesi 1 — Francescatto Bruno di Ferruccio di giorni 14 — Roiatti Amalia fu Antonio di anni 64 casalinga — Cairoli Giovanna fu Giovanni di anni 2 — Del Zotto Leonilda di Maurizio d'anni 2 — Verettoni Vienda di Pio di anni 1 — Barbetti Norina di Giuseppe di mesi 1 — Molinari De Campo Emilia fu Giovanni di anni 53 casalinga — Del Fabbro Giovanni Giuseppe fu Pietro di anni 78 fruttivendolo — Zusino Luigi di Giuseppe di anni 35 agricoltore — Bianco Wilma di Gio. Batta di mesi 6 — Moro Giuseppe fu Antonio di anni 57 bandaio — Dri Liana di Antonio di mesi 10 — Cecotti Silvio di Umberto di anni 1 — Azzaria Colonnello Maria di ignoti di anni 54 rivendugliola — Fabretti Giovanni fu Giuseppe di anni 47 agente privato — Curtolo Francesco fu Pietro Antonio di anni 41 possidente — Michieli Mario fu Cesare di anni 22 cameriere — Liva Montagnese Enrica di Natale di anni 36 casalinga — Berfola Linda Elisabetta fu Giovanni anni 67 cameriera — Colautti Giuseppe fu Pietro di anni 56 capomastro — Croatto Passone Elisabetta fu Giovanni di anni 84 casalinga — Sega Piussi Marianna fu Francesco di anni 40 sarta — De Trenti Luciano d'ignoti di mesi 3 — Ciraresi Luigi di ignoti mesi 2 — Ermacora Lucia di Eugenio di anni 5 — Malissani Luigi fu Geremia di anni 74 mediatore — Della Pietra Vittorio fu Giacomo di anni 61 pittore — Tedeschi Liduina di Luigi di anni 1 — Barbatello Amedeo di Candido di anni 4 — Kussian Paul di Giuseppe di anni 42 bracciante — Milano Mitri Luigia di Antonio di anni quarantatre casalinga — Rodeano Mattiussi Lucia fu Gio. Batta di anni 59 casalinga — Tosolini Olga di Leonardo di mesi 5 — Totale morti n. 37 dei quali n. 7 appartenenti fuori Comune.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze da Udine: 5.10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

**Linea Udine - Venezia.**

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

**Malattie d'Occhi**
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

**L'Acqua Chinina Manzoni**

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Specialità della antica Premiata Farmacia Maldifassi

della Soc. An. A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cardusio (Palazzo della Borsa)

**Le inserzioni a pagamento**
sui giornali:
**Giornale di Udine,**
**IL Lavoratore Friulano,**
**L' Era Nuova,** di Trieste
e
**La Sera,** di Trieste
e sulla
**La Libertà,** di Gorizia
**si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità**
**A. MANZONI & C.**
Udine - via Lovaria 2 Milano - e Succursali

**MALATTIE D'OCCHI**

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori congiuntivi, blefariti, appannamenti o nebbia, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

**Collirio Pucci**

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

60 anni di successo continuato

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa). ROMA stessa Casa, via di Pietra 91, ed in tutte le principali Farmacie.

**ROMIGEA MANZONI**
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12,50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o Via Cordusio.

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

**MALATTIE DI PETTO**
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI
Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi) ecc.
Effetto pronto - Innocuità assoluta
Certificati medici, contro carta da visita.
Preparato nella Farmacia MALDIFASSI della Soc. An. A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).